

ASSOCIAZIONI

Eso tutti i giorni eccettuato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestrale e trimestrale in preparazione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cont. 10 arretrato cont. 20
L'Ufficio del giornale in Via Saveriana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Editoria e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 19 giugno.

DA ROMA

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 18 giugno.

Avrò veduto con piacere, come me e come tutti quelli che hanno a cuore la salute della Patria, che questa volta non soltanto il ministro della guerra Ferrero, ma lo stesso De Pretis ebbe parole energiche in nome della condotta dell'esercito e contro la canaglia, che da furfanti, i quali stanno dietro le quinte, venne eccitata contr'esso a Mantova ed altrove.

Que' due ebbero i meritati applausi della Camera, esclusa però la estrema Sinistra, e dalla stampa. S'è poi prodotta anche nella patriottica cittadinanza mantovana una salutare reazione contro i socialisti che sfruttano i malcontenti, come disse il deputato D'Arco, che però non fu soddisfatto delle parole dei due ministri e de' suoi colleghi Donati e Bonoris. Pare che anche il ministro Zanardelli presentisse di non poterne essere contento, poiché non intervenne alla seduta, sebbene si potesse trattare qualcosa anche del ministro della giustizia.

Occorre veramente, che la parte sana della popolazione, che è di gran lunga la maggiore, reagisca apertamente contro gli audaci disturbatori piazzauoli, che colle loro violenze, sconsigliatamente a lungo tollerate, impediscono che la gente si occupi degli interessi propri e del paese.

Quella stessa franchezza, che il De Pretis ebbe contro gli agitatori turbolenti, non l'ebbe circa alla proposta del poeta Cavaletti e di quel spacciatore di frasi risonanti e vuote di senso, ch'è il Bovio, circa all'equiparare Mentana alle guerre nazionali. Io lodo il vostro deputato Billia, che votò contro la presa in considerazione di quella proposta. Si può anche lodare, col valore, l'intenzione; ma quell'impresa, voluta fare malgrado il Governo, mise per un momento in pericolo fino l'esistenza dell'Italia: e se non fosse avvenuto il 1870 colla sconfitta della Francia avrebbe ritardato di certo, anziché accelerare il momento della nostra andata a Roma. Se, come tentavano anche alcuni dei vostri Friulani, avessero saputo far scoppiare l'insurrezione di Roma, cosicchè l'esercito nazionale avesse avuto motivo di andare colà a preservare l'ordine, finché anche altri si acquietasse alla nostra occupazione, si avrebbe potuto ottenere lo scopo; ma in fatto le cose andarono male.

Io credo, che avesse ragione quel partito che, alla fine del 1867 volle affermare bensì il diritto dell'Italia su Roma, ma che appartenesse al Governo il modo ed il momento di farlo valere. In fondo è appunto quello che si fece dappoi. Quel partito, che con quell'atto affermò la sua esistenza, votò contro il Menabrea per il bisino, che si voleva infliggere, mentre tutta la Nazione voleva la stessa cosa; e poi insegnò la prudenza. E fu poi esso a chiedere nel 1870 l'andata a Roma dell'esercito nazionale.

Le manifestazioni, perchè la volontà testamentaria di Garibaldi sia mantenuta, si seguono l'una all'altra. Perino Carducci venne a dire sdegnato, che « non vogliono nemmeno rispettare la sua volontà — e che lo vo-

gliono trasportare a Roma per fare delle processioni, del chiasco delle frasi ». Ma intanto, dice la *Rassegna*, non se ne fa nulla, e si fa del chiasco per il 1867 e si scambiano frasi cogli amici di Francia. È proprio così. Noi siamo divenuti una nazione chiassosa e parolaja ed amica delle processioni di qualunque genere. Ci sembra meglio far sventolare delle bandiere e delle stole e dei nastri cavallereschi, che non occuparsi di cose serie. Ogni cosa però ha un limite: e mi sembra, che dovremmo metterlo alle nostre dimostrazioni, che continuare di troppo ci rendono ridicoli presso gli altri Popoli.

La legge sulla perequazione fondata se n'è ita, come la riforma comunale e provinciale è sospesa. Invece avremo forse la scoriazione delle Paludi Pontine per offrire ai San Donato e simili l'ubicuità, cioè la possibilità di essere nello stesso giorno ad intricare a Napoli ed a Roma. Altro scopo non può avere quella ferrovia del deserto. Che si spendano piuttosto i milioni a bonificare le paludi ed a risanare il deserto, onde aumentare il lavoro produttivo e con esso anche i salari ai braccianti. I nostri tribuni dalle *frasi*, come dice il Carducci, invece di gridare: *Popolo! Popolo!* farebbero bene a studiare e lavorare per migliorarne le sorti. Non c'è regione d'Italia, la quale non abbia delle terre da potersi bonificare e da occupare utilmente in esse una parte di poveri braccianti. Così il paese guadagnerebbe assai nella produzione e nella ricchezza nazionale. Molte migliaia di emigranti resterebbero in Italia. Molti otterrebbero naturalmente quell'aumento dei salari e del ben essere, che non viene di certo dagli scioperi.

Si può dire, che da Gaeta al Tevere, all'Arno, come da Ravenna e Comacchio ad Aquileja e così nelle Puglie, nella Sardegna, in Sicilia ci sono molte conquiste di tal genere da farsi. La Sardegna potrebbe mantenere una doppia popolazione ed accrescere così anche la sua forza di resistenza a quei cari fratelli repubblicani di Francia, che posseggono di troppo la Corsica. Così nel litorale veneto e romagnolo, tacendo discendere grado grado la popolazione fino al mare, si aumenterebbe la forza della Nazione sull'Adriatico. In quanto alla campagna romana, il renderla salubre e coltivata è una vera necessità. Il fare questo gioverebbe a combattere il Tempore più che tutte le dimostrazioni ed i discorsi di Bovio, o le diafore ripetute all'infinito, del Mario. Garibaldi, la di cui zappa di Caprera resterà al Campidoglio, forse a rammentare Cicinnato, lo comprendeva molto bene quando, venuto a Roma dopo ventisette anni dacchè l'aveva eroicamente difesa, e come deputato sedette a Montecitorio, giurando fedeltà al Re d'Italia, fece appunto la proposta di regolare il corso del Tevere e di migliorare l'Agro Romano.

Non basta accrescere gli edifici pubblici e le case private di Roma anche prendendo a prestito molti milioni, come propone di fare adesso il Seismi-Doda; ma bisogna circondare la capitale d'Italia d'un territorio sano e coltivato, perchè le vettovaglie di quotidiano consumo si abbiano nei pressi della città. Le case dentro di questa si fabbricheranno, allora perchè ci saranno molte famiglie delle altre parti d'Italia, che vorranno avervi il loro palazzo. Così il prigio-

niero del Vaticano si persuaderà, che una Nazione, che ha fatto tanto per Roma, emendando le secolari incurie papali, non torna indietro e che torna conto a lui stesso di conciliarsi col- l'Italia.

Qui si tira innanzi a votare le cosi dette leggine e si crede, che non si tarderà molto a prorogare la Camera.

Non lievi sono le preoccupazioni per fatti dell'Egitto, donde si teme d'avere notizie ancor più gravi dacchè ora apparecchia certo, che lo stesso Arabi pascia giovandosi degli ulema sia stato l'ecclitatore della strage, che mostrò l'impotenza delle flotte. Gli italiani rimasti morti ad Alessandria erano prima uno solo, poi quattro, poi sette, e chi sa quanti saranno in appresso. Gli europei, che in Egitto si numerano fra i sessanta ed i settanta mila, abbandonano in gran frotte il Cairo ed Alessandria. Pare, che la Germania ricorra per la protezione dei suoi all'Italia. La Compagnia Florio-Rubattino mandò ad Alessandria due vapori, perché sieno a disposizione di quelli che vogliono andarsene.

Intanto tutto quel movimento di progresso economico, che in Egitto era stato prodotto dacchè vi si costruirono strade ferrate ed il canale di Suez e si fecero molte altre migliaia estendendo le irrigazioni, si viene ad arrestare a danno principalmente delle colonie europee. Questo si deve all'invasione francese nella Tunisia; la quale eccità gli Arabi contro tutto quello che viene dall'Europa; mentre le espansioni pacifiche degli europei, senza esclusione di nessuno, si sarebbero a poco a poco estese in tutta l'Africa settentrionale, penetrando successivamente anche all'interno.

Ora, sia che si sbarchino le truppe turche, sia che le frotte facciano discendere le loro, si rimane sempre sotto l'apprensione di qualche grave fatto, che non si sa dove possa andar a finire.

Qui qualcheduno sperava, che nella conferenza europea si potesse portare anche la questione di Tunisi; ma si dice che la Francia abbia prese le sue precauzioni, imponendo che non si tratti d'altro che dell'Egitto.

Alla fine della seduta di ieri della Camera, il vostro deputato Billia, relatore dei conti del 1879, fu costretto a declinare il nome di quel deputato che aveva ricevuto un compenso per un lavoro legislativo, e fu quello del prof. Nocito. Ma Crispi disse, che non conviene occuparsi di tali quisquille.

T.

UNA LETTERA DI CARDUCCI.

Riproduciamo anche noi la seguente lettera che Giosuè Carducci ha indirizzato alla *Cronaca Bizantina*:

9 giugno.

« Sommaruga e compagni
Lasciatemi in pace. Che versi, che prosse, che iscrizioni?

« Vorrei ci fosse il diavolo e vi portasse via tutti. Bruciate tutti i vostri poeti, me il primo. Avete sentito le ultime parole su le capine? E ora non vogliono ripetere né meno l'ultima sua volontà. Non vogliono che l'eroe bruci su la catastrofica americana nel cospetto del mare e del cielo. Lo vogliono trasportare a Roma per fare delle processioni, del chiasco, delle frasi. Oh, ora capisco perchè il popolo italiano non ebbe mai vera epopea.

« Giosuè Carducci. »

NOTIZIE ITALIANE

Si telegrafo da Roma all'Adriatico:

Fra i deputati che votarono contro la presa in considerazione del progetto per il riconoscimento della campagna del 1867 si nota l'on. Billia, il solo deputato di sinistra che abbia votato d'accordo con l'on. Bonghi e con la destra intransigente.

— L'Italia annuncia che il ministro Depretis dirigerà oggi le istruzioni ai prefetti del Regno intorno alla costituzione delle sezioni nei collegi elettorali.

— La giunta elettorale ha accettato il progetto sulle incompatibilità, in modo che i sindaci, gli assessori e i deputati provinciali non potranno sedere alla Camera.

— Oltre alla prima categoria del 1856, saranno pure chiamate sotto le armi, nel corso dell'anno, una classe di seconda categoria, e quella porzione di terza categoria, che non ha ancora ricevuto istruzione.

— S'ignora quando potranno avere luogo le onoranze ufficiali decretate a Garibaldi, perchè la famiglia non pare più disposta alla cremazione. Si conserverebbe il cadavere nella tomba di Caprera per tutto quest'anno, attendendone le decisioni della nuova Camera.

Oltre alla compagnia di linea che verrà stabilita di guardia alla Maddalena, vi starà pure permanentemente un piroscalo da guerra.

NOTIZIE ESTERE

Russia. A Kronstadt avvenne di recente un serio tumulto e conflitto, di cui la *Vossische Zeitung* reca i seguenti particolari:

Una mischia fra artiglieri e marinai assunse le proporzioni d'una vera battaglia, nella quale i combattenti crebbero a centinaia. Ufficiali, che di lì passavano, cercarono far cessare la pugna e ristabilire l'ordine, ma furono cacciati via; poi accorsero ufficiali superiori, ma furono anch'essi ingiurati e costretti a darsela a gambe. Il comandante della fortezza voleva far valere la sua autorità, ma fu belligerato e s'ebbe la sua parte di contumelie. Fece uscire un battaglione d'infanteria, ordinandogli di caricare le armi dinanzi agli occhi dei soldati baruffanti ed indisciplinati.

Gli artiglieri allora si ritirarono; ma i marinai durarono ostinatamente sul viso alla truppa. Il comandante del battaglione comandò una scarica in aria: i marinai risposero con una grandine di pietre sui soldati, ferendone molti. Il battaglione infuriato si slanciò sui marinai, picchiando coi calci dei fucili. Dopo lunga ed accanita lotta e numerosi fermenti gravi d'ambie le parti, i marinai poterono venire domati.

Si pretende che questo avvenimento sanguinoso sia in relazione col milizianismo, che si estende nel corpo della marina.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

19 giugno.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 51) contiene:

1. Avviso. Nell'asta tenuta il 10 corrente provvisoriamente aggiudicata l'affittanza della colonia in Variano di proprietà del civico Ospitale di Udine, per prezzo di lire 1307. Il termine di quindici giorni entro il quale può essere migliorato il prezzo suddetto va a scadere il 25 corrente.

2. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dalla R. Amministrazione delle Finanze di Udine, contro Fabris Mattia di Palmanova debitore esecutato, e Porta Luigi di Risano terzo possessore, in seguito al pubblico incanto furono venduti gli immobili esecutati alla stessa R. Amministrazione per lire 681.00. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo sopradicato scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 24 giugno corr.

3. Avviso di concorso. Nell'Comune di Sedegliano è aperto il concorso al posto di scrittore presso quell'Ufficio Municipale, cui è annesso l'annuo onorario di lire 500.00.

4. Estratto di bando. Nella causa per

esecuzione immobiliare promossa da Grassi Pietro di Formeas contro Dereani Antonio di Dierico, il 27 luglio p. v. avanti il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto di immobili siti in mappa di Dierico, da aprirsi sul prezzo di lire 400.

5. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore dei Comuni di Vito d'Asia, Pinzano, Tramonti di Sotto, Tramonti di Sopra e Travesio fa noto che il 7 luglio p. v. nella Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Dette debitrici verso l'Esattore stesso.

6. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Moggio fa noto che il 12 luglio p. v. nella Pretura di Moggio si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Dette debitrici verso l'Esattore stesso.

7. Avviso. Deliberato dalla Rappresentanza Consorziale il conferimento sopra terra dell'Esattoria del Consorzio di Meduna per quinquennio 1883-87, sono invitati tutti quelli che aspirassero ad esser compresi nella terna, a presentare al Municipio di Meduna entro il 30 corrente le loro domande.

La festa dello Statuto. perché protratta, non perdette nulla. La città era tutta brillante dei colori nazionali. In piazza d'armi vi fu una rivista militare, alla quale assisteva con compiacenza una numerosa popolazione.

Sabato e domenica nei teatri Minerva e Sociale venne imbandita tutta roba cittadina, che attirò molti spettatori.

Al Minerva gli esercizi ginnastici di alunni e dilettanti, la scherma, si alternarono alla musica ed al canto. Si cominciò colla marcia funebre del maestro Arnhold composta per la commemorazione di Garibaldi e si finì coll'innone di Garibaldi cantato da una numerosa schiera di giovanetti. Un altro nostro concittadino, l'egregio artista Pantaleoni cantò con grande piacere del pubblico parecchi pezzi, tra i quali una commemorazione dei fratelli Cairoli scritta dal nostro valente maestro Marchi. Questo pezzo venne ripetuto. Il ricavato della serata fu destinato per il monumento a Garibaldi.

Inservi poi al Sociale avemmo i filodrammatici. Dopo un prologo di circostanza in versi martelliani s'ebbe una commedia intitolata *la polizza dell'opera* recitata dai ragazzetti allievi in modo da esilarare veramente il pubblico, che applaudì quegli artisti in erba i quali furono veramente graziosini. Ma più non vi sono più fanciulli! La *Quadrerna di Nanni* del Carrera fu poi recitata dai filodrammatici con viva disinvoltura da vecchi attori. Non vogliamo distinguere nessuno; perchè hanno rappresentato tutti bene la loro parte, ma ci piace notare, che il Soli, il quale faceva la parte di Nanni ciabattino pronunciava molto bene il toscano, anzi il fiorentino, dando con questo molta verità all'eroe popolare del lotto, che per giudicare manda nella più squallida miseria la famiglia. Ed anche negli altri vediamo un grande progresso nella buona pronuncia; cosa da noi altra volta notata come necessaria, perchè si sentiva nei nostri filodrammatici un po' troppo la pronuncia udinese. La *Quadrerna di Nanni* venne spesso applaudita, e così la Banda del nostro reggimento, che, bene direta com'è, sa suonare egregiamente dei pezzi della maggiore importanza.

Ci piace, che nell'occasione della festa nazionale, si osi mettere in mostra quello che il paese produce nelle diverse arti; poichè ciò contribuisce alla cultura paesana. Così la festa nazionale viene a confondersi con quella che chiameremo festa di famiglia, dacchè tante delle nostre famiglie vi contribuiscono.

Consiglio comunale di Udine. Nella seduta già indetta per il 20 corrente il Consiglio sarà chiamato a deliberare anche sopra l'oggetto seguente:

Deliberazioni relative alla pensione da accordarsi alla già maestra comunale signora Prospero Francesca.

Sottoscrizione per il monumento a Garibaldi. Seguito l'asta. Commissione raccoglitrice: Marzutini, Janchi, Fassier.

Somma precedente l. 474.50. Menini Carlo l. 5, Gobetti Antonio l. 2, Gasparotti l. 5, Perissutti Ferdinando l. 5, Plaini Lodovico l. 2, Milanopolis Giorgio l. 5, Tami dott. Angelo l. 5, Toffoli Eugenio l. 2, Flaitani Giovanni l. 2, Pletti A. L. coniugi l. 5, N. N. l. 5, Paoli Fi-

Iippo l. 2, Valentini co. Lucio l. 5, Fabris Giuseppe l. 5, Bertuzzi Antonio l. 2, N. N. l. 3, Belgrado G. B. l. 1, Mauro Antonio l. 2, Santi e Grassi l. 4, Merlo Luigi l. 3, Cremese G. B. l. 5, Morgante cav. Lanfranco l. 5, Franovich A. l. 5, Biasutti A. l. 5.

(continua) Totale L. 568.50

Il Comitato dirigente per le onoranze funebri a Giuseppe Garibaldi indirizzava all'egregio sig. maestro Pinocchi, Capo-musica del regg. d'infanteria residente in Udine, una lettera di ringraziamento per la riduzione da lui fatta a *Marcia funebre* dell'Inno di Garibaldi — marcia che fu suonata dalla Banda militare durante lo sfilare del corteo da Porta Venezia al Giardino.

Siamo lieti di poter pubblicare questa lettera, tanto più che non da tutti si sapeva essere l'egregio maestro Pinocchi l'autore di quel bellissimo lavoro musicale.

Ecco la lettera:

Società Reduci Patrie Campagne
di UDINE.

All'ill.mo sig. — *Pinocchi Enrico*
Maestro della Banda militare reggimento fanteria — Città.

Il sig. maestro,

Il Comitato Dirigente per le onoranze a Giuseppe Garibaldi mi affidò il gratis-simo incarico di porgere alla S. V. le più sentite grazie per tanto gentile pensiero che Ella ebbe di ridurre a *Marcia funebre* l'Inno di guerra del Sommo Capitano.

Quei suoni lamentosi, funebri contribuirono a riempire l'animo di maggior mestizia, a rendere più solenne l'imponente dimostrazione che Udine volle tributare al Grande Estinto.

Voglia, egregio Maestro, porgere una parola di plauso ai componenti il Corpo musicale, per l'inappuntabile esecuzione, ed accolga le proteste di massima stima e considerazione.

Il Presidente

firmato A. Berghinz.

I bilanci comunali e provinciali nel Veneto, con riguardo alla esorbitanza delle sovrapposte ed ai modi di diminuirle. — Studio critico di A. MILANESE, Deputato provinciale. Due volumi, uno di testo, ed uno di tavole statistiche — prezzo L. 4 — Udine, tipografia Seitz. Ci limitiamo oggi ad annunciare questo nuovo lavoro dell'egregio cav. Milanesi avendo appena ricevuto, ed in riserva di esaminarlo accuratamente, e di renderne conto. Da una rapida scorsa datagli, crediamo solo di poter fin d'ora affermare ch'esso contiene notizie e dati preziosissimi, e che risponde di quel buon senso pratico, che è la dote più preziosa in lavori simili. Raccomandiamo a tutti i Consiglieri provinciali e comunali di studiarlo con attenzione ed amore.

La petizione diretta a manifestare il desiderio che sia rispettata l'ultima volontà del generale Garibaldi, è stata spedita oggi, per cura della promotrice Associazione costituzionale, al Ministro degli Interni. Essa porta cinquecentoquaranta firme, raccolte fra tutte le classi e tutti i partiti liberali.

Pubblicazione scientifica. Sopra una recente pubblicazione del chiarissimo nostro concittadino cav. dott. Francesco leggiamo nell'*Eco del Litorale*:

Il Cav. D. Ferdinando Franzolin, chirurgo primario dell'ospedale civile di Udine, pubblicò, coi tipi di Roux e Favale di Torino, un'opuscolo che tratta dell'estirpazione della milza all'uomo, e di un caso da lui operato e guarito. Eseguì questa splenectomia nell'ospedale di Udine, il 20 settembre 1881, in una ragazza di 22 anni affetta d'ipertrofia leucemica. È la prima estirpazione totale di milza che si possa accertare essere avvenuta in Italia, e la quinta conosciuta nella storia della chirurgia. L'operata guarì perfettamente del trauma chirurgico come anche della condizione leucemica, e gode presentemente di piena salute.

Società alpina friulana. È la prima volta, dacchè questa Società è istituita, che si presenta un programma straordinario e di facile esecuzione, come quello che ha per obbiettivo la gita a Vittorio, al Cansiglio e al monte Cavallo, che avrà luogo nei giorni 24, 25 e 26 giugno prossimi. Noi siamo sicuri che vi parteciperà un bel numero di friulani soci alpinisti e non soci, anche per mostrare alla Società veneto-trentina di scienza naturali e alla Sezione di Vicenza del Club alpino italiano come dalle nostre parti si abbiano a cuore gl'interessi dell'alpinismo, per le soddisfazioni e l'utilità che esso procura. Il termine ultimo per l'iscrizione è il giorno 21, mercoledì, o alla sede della Società o presso la Libreria Gambierasi.

Società Agenti di Commercio
N. 41 Udine, 18 giugno 1882.

At. Soci effettivi

Ci gode l'animo di partecipare ai Colleghi l'avvenuta iscrizione nell'Album della Società degli Illustrissimi signori

Kechler Cav. Carlo, Volpe Marco, Degani G. B., Mason Enrico, Orter Francesco, quali soci patrocinatori di questo sodalizio, a tenore dell'art. 7 dello Statuto.

Mentre col nobile intervento dei benemeriti soci patrocinatori ne deriva lustro e decoro alla Società nostra, viene cementandosi il Programma di questa benefica Istituzione, consolidandola nelle sue basi ed indirizzandola ad un graduale ed immancabile prosperamento.

Che se il generoso esempio delle prelode rispettabili Ditte ci impegna ad una riconoscenza somma, ci fa arridere escludendo la speranza che non debba fallire l'appoggio di altre e numerose Ditte, sia della Città che della Provincia, ed in breve i soci patrocinatori possano ascendere a bellissimo numero.

I soci effettivi nel dividere la nostra soddisfazione per l'intervento dei generosi patrocinatori iscritti, si uniscono nella gratitudine e nei ringraziamenti che singolarmente già tributammo loro e che oggi pubblicamente rinnoviamo.

Il ff. di Presidente P. I. Modolo.

I Direttori: Guillermi Guglielmo — Bazzanelli Donato — Juzi Alessio — Grosser Ferdinando.

Il Segretario Olinto Cossio.

Um incidente parlamentare. Si sa come il deputato di Udine onor. Billia, nella sua relazione sulle spese d'amministrazione dello Stato, abbia accennato a un deputato che percepì dei compensi per studi e lavori legislativi, e come, invitato da Voltaro e da Crispi, abbia dichiarato che quel deputato era il prof. Nocito.

Ora da Roma si telegrafo che in seguito a ciò si prevede per oggi un incidente assai vivace. Nocito dovrà parlare e forse dimettersi da deputato.

Il veterinario dott. G. B. Romano ebbe testa una meritata onorificenza per i suoi lavori atti a favorire i progressi dell'allevamento del bestiame in Italia. Il lavoro suo premiato con medaglia d'argento nella mostra didattica nazionale di Padova fu il *Dizionario delle piante da foraggio del Friuli* pubblicato l'anno scorso ed un saggio manoscritto del Dizionario generale di tutte le piante da foraggio dell'Italia. Ci congratuliamo coll'operoso dott. Romano.

I Friulani a Milano. Leggiamo nella *Ragione di Milano*:

I friulani qui residenti — affratellati in una Società di mutuo soccorso — per onorare meglio la memoria di Garibaldi, hanno preso l'altro di una deliberazione che davvero vorremmo servisse di esempio alle nostre società popolari. Tennero così un'adunanza all'osteria del Sole, fuori di Porta Ticinese, ove, dopo aver discusso sullo statuto della loro Società, si prese a parlare delle sottoscrizioni per il monumento dell'eroe e si conchiuse con queste deliberazioni:

1. È aperta una sottoscrizione per l'istituzione di un fondo sussidi in seno alla Società di mutuo soccorso fra operai friulani. Si denominerà: *Fondo sussidi Garibaldi*.

2. I mezzi raccolti verranno erogati a beneficio dei confratelli disoccupati ed infermi e alla propaganda educativa ed a quanto altro può rendere omaggio alla memoria di Garibaldi.

Quindi l'assemblea votò all'unanimità una protesta contro gli avenuti causa nell'infrazione del testamento di Colui che nulla avendo chiesto per sé stesso vivente, domandava tanto poco per quanto sarebbe morto.

Istituzione di Ufficio postale a Meduno. Col 1° del p. v. mese di luglio, verrà istituito un nuovo Ufficio postale di seconda classe nel Capoluogo del Comune di Meduno.

Il Comitato esecutivo per la Esposizione di Belle Arti in Roma 1882-83 invita gli artisti della nostra Provincia a concorrere degnamente a quella Mostra.

Chi vuole concorrere, favorirà rivolgersi all'Ufficio del nostro giornale, per le relative istruzioni, ricevere la scheda di iscrizione, e vedere i tipi del Palazzo dell'Esposizione.

Società di Mutuo Soccorso Latisana e S. Michele.

Il 25 giugno 1882 grandi feste per l'anniversario della fondazione.

La Società di Mutuo Soccorso di Latisana e San Michele, solennizza il primo anniversario della propria fondazione, con varie feste secondo il seguente programma:

Alle ore 4 p.m. la Società di M. S. muoverà dalla propria residenza, preceduta dalla Banda musicale e dal vessillo sociale e percorrendo via Rocca si porterà in piazza Maggiore ove alle ore 5 verrà estratta la Tombola, autorizzata col Decreto prefettizio 19 maggio 1882 n. 1781.

Premi — I. Tombola L. 200, II. Tombola L. 100, cinquina L. 50, cartella vergine L. 25.

Discipline — Prezzo d'ogni cartella centesimi 50. La vendita delle cartelle

avrà luogo presso incaricati speciali e comincerà col giorno 18 giugno 1882.

Le vincite saranno pagate nel successivo giorno 26 giugno a presentazione della cartella vincitrice.

La valentissima Banda musicale di San Giorgio di Nogaro, diretta dal maestro Ivo Luigi, suonerà scelte compostizioni durante l'estrazione della Tombola.

Sulla Piazza dei Granai convertita in palestra, cuccagna, salto, lotta, disco, corsa, pugilato — premio ai vincitori.

Preceduta da una miriade di razzi sul Tagliamento la galleggiante architettonicamente illuminata partì alle ore 8 pom.

Cori e pezzi musicali
da eseguirsi sulla galleggiante

Unione e fratellanza, coro — Amor cortese, Mazurka — A fosco cielo, coro — Funiculi funicula, aria — In Elvezia, coro — L'onda, valzer — Isonzo, coro — Grande Oriente, cantata.

Illuminazione fantastica del Tagliamento, incendio del ponte, fuochi artificiali, fiamme del Bengala, grande ritirata delle fiamme, illuminazione delle vie a lanterne veneziane.

Posti riservati sull'argine al passaggio della galleggiante cent. 15.

Ballo di Calipso; ingresso al Chiosco cent. 25 — Prezzo d'ogni danza cent. 25.

In caso di tempo contrario, la festa viene rimandata al giorno 29 corr.

Latisana, 15 giugno 1882.

Il Comitato.

Da S. Vito al Tagliamento, 15 giugno, ci scrivono:

Quando si tratta di attaccare il Sindaco, la Giunta, il Consiglio comunale, le istituzioni del paese, i privati, e far comparire S. Vito l'ultimo paese della Boozla, si trova qui sempre pronto lo scrittore che strimpella su pei giornali le sue acrimonie. Quando si tratta egualmente di portare ai sette cieli fin la più futile operazione della Società Operaia, della sua presidenza e della sua fanfarà, lo scrittore vi scocciola degli articoli talmente esagerati da poterli scambiare coi non puderici.

Se poi il paese, o qualche cittadino si presta a fare qualche cosa che torni a decoro del paese stesso, allora silenzio perfetto, seppur all'inverso non s'adopera la frusta. È questa una dolorosa verità che si manifesta tutto giorno e che nella ricorrenza delle onoranze funebri a Garibaldi si rese ancor più spiccata. I giornali della provincia da 10 o 12 giorni a questa parte riportano di continuo le attestazioni di dolore, e le disposizioni prese dai Municipi per degnamente commemorare il grande estinto. Il nostro solo scrittore disse che S. Vito nulla ha fatto in questa luttuosa circostanza, e nulla tenta di fare: soggiunse che soltanto il Presidente della Società operaia mandò un telegramma a Caprera, che la sola bandiera abbannata di essa Società sventolò in segno di lutto. Ma su ciò che si è fatto e su ciò che si è progettato di fare nella triste circostanza la solita voce non si fa sentire.

È necessario quindi che sia fatta un po' di luce; è necessario che anche al di fuori si sappia che S. Vito non ista indietro dagli altri paesi della provincia. Non appena sparsa la notizia ufficiale della morte del prode, anche qui vennero esposte le bandiere abbannate, il Municipio pubblicò un bellissimo manifesto, l'associazione dichiarò chiusa per otto giorni la palestra in segno di lutto, i negozi si chiusero. De' suoi restano ancora un fratello, una sorella, ed una figlia essendogli premorto in giovane età un unico figlio. Ai superstiti sia di conforto, che alle loro lagrime si unisce il compianto di quanti amarono e stimarono il loro Piverviano, vale a dire quanti lo conobbero.

P. V.

Avendo ricevuto il n. 138 del 13 and. del *Giornale di Udine* con una nota in seconda pagina listata a nero e segnata dalla lettera Z, rispondo:

Assuefatto, anzi incallito, da diversi anni sotto i colpi di fure per persecuzioni, nere calunie e vituperi disseminati a voce ed inscritto, non mi so meraviglia se il signor Z. — punto nel vivo per le deposizioni fatte dalla defunta mia sorella — abbia sentito un gelido nel suo corpo e, non so se per attirare il verme che gli rode nel cuore o per sfogare la sua bile, siasi rivolto ad un Giornale per pubblicare che quelle cose e fatti... sarebbe meglio che stessero sepolti in un eterno oblio.

È vecchio l'apologo del Lupo e dell'Agoglio! Ma le cose ed i fatti stanno là, a confusione di chi ne è la causa ed a conferma del vero!

Che se poi alle tante disseminate prima d'ora per denigrare il mio nome vi si è aggiunta anche questa, mi convien pur dire che di calunie ve ne siano rimasti artefici e che se ne abbia sempre di nuovo un vasto deposito.

Volesse il Cielo che questa volta almeno fosse esaurito! Che io intanto, eccitato dall'esempio dell'amata mia sorella e, maglio ancora, informato alla scuola di Cristo — seguendo fedelmente il suo precezzo: *Orate pro persequitibus et caluniantibus vos* — oggi appunto, giorno dedicato al Sacratissimo Cuor di Gesù, ho applicata la S. Messa a favore del signor Z.

Trasaghi, 16 giugno 1882.

Tomat P. G. Luigi.

si decantano buoni a vari modi, è folla l'avvenire fiducia.

Quanto siano maligne ed inviolose queste osservazioni basta il solo sibbene che la liscia buona a levare macchie di grasso, è buona anche a togliere macchie di vino: come l'olio di ricino, buono a togliere un piccolo imbarazzo di stomaco, è anche buono a togliere una indigestione sia anche di invidia e di gelosia; così la Parigiana del cav. Mazzolini, premiata innumerevoli volte per la sua potente azione antierpetica ed antisifilitica, combatteva le sue diversissime cause le diverse malattie, che ne derivano certosamente utilissima in molti svariati casi: sieno artriti, sieno catarrsi di viscere: sieno eruzioni di pelle ecc.

Sarebbe una Panacea, cioè una ciurmeria se oltre al depurare il sangue dagli umori, dalle crisi, dagli infusori, si raccomandasse per togliere le febbri periodiche, la tifoide, le nevralgie, il colera ecc. ecc.; ma finché se ne limita l'uso nei deuti casi; il cavar fuori il nome di Panacea è un attacco velenoso (ma inutile) contro un remedio, che va crescendo ogni giorno in rinomanza. Dopo tutto ciò la Parigiana del Mazzolini di Roma, atta a far venire le biliose, l'isterismo, l'asma, ed i patemi d'animo, è un eroico rimedio, il quale resiste ad ogni attacco maligno, ed avendosi acquistata una fama generale, è atta a stancare il più poteroso avversario.

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Mula; Unico deposito in Udine alla farmacia di G. Comessatti.

Il suicidio di un triestino in Roma L'ingeg. Aurelio Genadelli, triestino, dimorante a Roma, uomo facoltoso, dell'età di 28 anni, si precipitò dalla finestra di casa sua, in Piazza di Pietra. Si ignora la causa che può averlo spinto al suicidio. In questi ultimi giorni riceveva frequenti dispacci. Leggendo l'ultimo, si su ciò.

Per le corse di Ferrara. A facilitare il concorso del pubblico alle corse di cavalli che seguiranno a Ferrara nei giorni dal 18 al 21 corrente, l'Amministrazione delle Ferrovie A. I. avverte che i biglietti di andata e ritorno che dal 18 al 20 saranno venduti per Ferrara sono validi per ritorno sino all'ultimo treno del 21.

Esempi da imitarsi. L'Italia può proprio dirsi la terra del bene fare. Non vi ha giorno che in questa o quella città non avvengano atti splendidi di beneficenza, che giova render palese ad onore dei loro autori, ad esempio comune, e a gloria del nostro paese. Ecco una lista dei più recenti atti eroici di beneficenza italiana:

In Chieri, il cav. Ignazio Matta lega 70.000 lire per la fondazione di un Asilo infantile.

A Milano, il cav. Alessandro Scurati dona 5000 lire all'Istituto dei Ciechi.

in Egitto lo troviamo nel seguente dispaccio del *Times* da Alessandria:

Un avvocato italiano, che si era rifugiato nella stazione della polizia, udì due soldati che discutevano tranquillamente sul tutto e che esprimevano la speranza di essere presto chiamati a parteciparvi i

TELEGRAMMI STEFANI DISPACCI DEL MATTINO

Londra. 17. Il *Times* ha da Costantinopoli: La Porta non è intenzionata di spedire truppe in Egitto.

La Morning Post dice: Corre voce che l'Inghilterra sia disposta a occupare il canale di Suez, mentre le truppe del Sultanato ristabilirebbero l'autorità del Kedive.

Londra. 17. La polizia sequestrò nella scuderia di Derkenwell nel quartiere di Londra, centomila cartucce, 400 fucili e 25 casse di revolvers e altre armi destinate all'Islanda. Nessun arresto.

Parigi. 17. La Francia non opponeva a che la Spagna partecipi alla conferenza. Ignorasi la decisione delle altre potenze.

Alessandria. 17. Ragheb pascià accetta di formare il nuovo ministero.

Parigi. 17. Assicurasi che la Porta ha dichiarato che senza partecipare alla conferenza ne rispetterebbe le decisioni. Le potenze accordarono quindi alla Porta una nuova dilazione, sperando che finirà coll'aderire.

DISPACCI DELLA SERA

Roma. 18. Telegrammi dalle provincie annunciano che fu celebrata ovunque solennemente la festa dello Statuto con riviste militari, imbandieramenti, musiche, illuminazioni.

A Mantova vennero fatte grandissime ovazioni all'esercito e al 78° fanteria. Soddisfazione generale.

Parigi. 18. Il Sultanato, mentre ricusa la conferenza, non si oppone a che si riunisca a Costantinopoli per facilitare le comunicazioni colla Porta.

L'Inghilterra, la Francia e la Germania accettarono che la conferenza si riunisca a Costantinopoli.

Attendesi la risposta delle altre potenze.

Assicurasi che l'Inghilterra e la Francia proposero alle altre potenze un protocollo di disinteressamento, secondo il quale tutte le potenze prometterebbero di rispettare l'integrità dell'Egitto e nulla fare all'infuori del concerto europeo. Sembra che tutte le potenze lo accetteranno.

Londra. 18. L'*Observer* ha da Alessandria: Il ministero è così costituito: Ragheb finanza, Raschid interno, Zulfiqar giustizia, Zeki esteri, Arabi guerra.

Parigi. 18. L'*Havas* ha da Alessandria: È giunto a Porto Said l'*Affondatore* con due compagnie di truppe.

Roma. 18. La notizia dell'*Havas* di truppe che trovansi a bordo dell'*Affondatore* è puramente immaginaria.

Costantinopoli. 18. Il Sultanato dichiarò nuovamente a Noailles che la conferenza avrebbe gravi inconvenienti.

La partenza di Muktar è differita.

Roma. 18. La città è imbandierata, festante.

Alle ore 9 il Re, accompagnato dal Principe Ereditario, dalla casa militare dai rappresentanti esteri, e dallo Stato Maggiore, passò la rivista delle truppe fra vive acclamazioni al Re e al Principe. La Regina assisté in vettura, accolta da applausi. Alle ore 11 ebbe luogo il ritorno al Quirinale. La folla immensa chiamò la Famiglia Reale ripetutamente al balcone.

Alessandria. 18. Assicurasi che il gabinetto si è costituito sotto l'influenza di Dervis Pascià e con la cooperazione dei Consoli.

Il Kedive promise di obbedire strettamente a Dervis Pascià.

L'accomodamento produsse soddisfazione generale. Il partito nazionale è simpatissimo a Ragheb.

Il mantenimento del Kedive prevede l'occupazione turca.

La sicurezza degli europei è garantita.

La Camera riunirà e voterà un regolamento equivalente a una vera costituzione.

Il Comitato militare provvisorio regolerà la situazione dell'esercito.

Berlino. 19. L'Inghilterra e la Francia proponevano di riunire la conferenza per la questione egiziana il 22 corrente a Costantinopoli. La Germania accettò la proposta.

Secondo notizie telegrafiche, sembra

sicuro che i Gabinetti di Roma, Vienna e Pietroburgo accettaranno pure.

La Conferenza entrerà allora, a misura dei suoi risultati, in negoziati con la Porta.

In Egitto, il Kedive, Dervis Pascià e Arabi Pascià hanno dichiarato ai rappresentanti delle potenze che garantivano il mantenimento dell'ordine.

Alessandria. 19. Sono partiti 32.000 stranieri. Altrettanti attendono d'imbarcarsi.

I magazzini riapronsi.

La Commissione d'inchiesta sui fatti dell'11 corrente siede a porte chiuse.

Roma. 19. La Famiglia Reale parte alle ore 5 e 10 per Monza.

Londra. 19. L'*Standard* reca: Arabi Pascià ass stette alla distribuzione dei premi nel collegio italiano. Assicurò nuovamente della tranquillità.

Parigi. 19. È smentito che l'Inghilterra occuperebbe Suez. Assicurasi che ogni potenza spedrà due rappresentanti alla conferenza, la cui riunione è probabile per il 22 corr.

DISPACCI DI BORSA

Trieste. 17 giugno.

Napol. 9.571 - a 9.541 -	Ban. ger. 58.70 a 58.85
Zecchini 5.62 - 6.01	Ren. au. 76.70 - 76.80
Londra 125 - 120 -	Ru. 4.40 p. 88.18 - 88.25
Francia 47.85 - 47.65	Credito 323.1 - 2.293.12
Italia 46.75 - 46.60	Lloyd 632 - 654 -
Ban. ital. 46.89 - 46.65	Ban. it. 85.1 - 88.12

Venezia. 17 giugno.

Rendita pronta 90.13 per fine corr. 90.33
Londra 3 mesi 25.48 - Francese a vista 102.20
Valuta
Pezzi da 20 franchi da 20.47 a 20.49
Bancaute austriache 213.50 - 214 -
Fior. austri. d'arg. - - - -

Londra. 17 giugno.

Inglese 100.12 Spagnuolo 28.34
Italiano 89.58 Turco 12.18

Berlino. 17 giugno.

Mobiliare 555 - Lombarde 248 -
Austriache 562 - Italiane 89.80

Dispacci particolari di Borsa.

Firenze. 10 giugno.

Nap. d'oro 20.48 - Fer. M. (con). - -
Londra 25.54 - Banca To. (n°) - -
Francesi 102.20 Cred. it. Mob. 843. -
Az. Tab. - - - - Rend. italiana - -
Banca Naz. - - - -

Parigi. 19 giugno. (Apertura).

Rendita 3.610 82.35 Obbligazioni 276 -
id. 5.010 114.90 Londra 25 -
Rend. Ital. 90.10 Italia 2.14
Ferr. Lomb. - - - - Inglesi 100.12
V. Em. - - - - Rendita Turca 12.43
Romane 148. - - - -

Vienna. 19 giugno.

Mobiliare 322.10 Nepol. d'oro 95.51 -
Lombarde 142.50 CambioParigi 47.62
Ferr. Stato 327.75 id. Londra 12.15
Banca nazionale 829 - Austraca 77.30

SECONDA EDIZIONE

CRONACA URBANA

E PROVINCIALE.

Il Consorzio Filarmonomico Uditense. riunitosi questa sera in Assemblea generale, deliberò ad unanimità di concorrere con la somma di L. 70 per l'erezione del monumento in Udine al grande cittadino Giuseppe Garibaldi.

Indi venne pure ad unanimità approvato il seguente ordine del giorno: « L'Assemblea, convinta che il maggiore omaggio da rendere alla memoria del Grande Eroe Giuseppe Garibaldi consiste nell'obbligo in tutti gli Italiani del più reverente rispetto ad ogni suo atto ed qualunque suo detto o scritto, fa voti perché l'ultima sua volontà tendente ad abbattere ogni prevalente superstizione, sia onnianamente eseguita a perenne ricordo di questa e delle future generazioni ».

La Presidenza venne incaricata di trasmettere immediatamente al Ministro dell'Interno questa deliberazione.

Commemorazione di Garibaldi e scopriamento della lapide in Palmanova.

Pubblichiamo il manifesto per questa solennità, ch'avrà luogo in Palmanova nel giorno 2 luglio p. v.; manifesto che verrà diramato per l'intera provincia, ed accolto, o'andiam sicuri, dovunque con grande soddisfazione.

Invitiamo anche noi que' provinciali che lo possano a trovarsi laggiù alla nostra cerimonia per chi fu tra' fatti massimi del risorgimento italiano.

Ecco il manifesto:

Commemorazione di Garibaldi in Palmanova.

Concittadini, compatrioti, splenderà sempre maestosa, gigante davanti agli sguardi degli italiani la figura del duce dei Mille, del restauratore della Patria, del campione della libertà, e per

quanti corron secoli sulla tomba, che il Suo cenere preziosissimo custodisce, ad essa mirerà sempre, com'è tempio di virtù sovrana, il mondo civile.

Ma l'onoranza pubblica e solenne a un tanto uomo fu ed è bisogno de' nostri cuori dolenti, degli animi nostri per l'improvviso disparir Suo profondamente attirati.

E qui, a Palmanova, dove pur fu raccolta, nel 2 marzo 1867, la Suo maschile e fiduciosa parola, l'onoranza e l'omaggio s'impongono quale imperiosa necessità.

Concittadini, compatrioti, nel 2 luglio prossimo venturo, trigesimo dalla fatal dipartita, commemoriam insieme, qui, all'ultima tappa della Nazione, il massimo soldato degl'ideali supremi.

Palmanova, il 17 giugno 1880.

La Commissione direttiva, Costantino dotti, Kriska, presidente — Pietro dotti, Lorenzetti — Antonio dotti, Antonelli — Lodovico dotti, Colberard — Cesare Michelli — Antonio Zonato — Antonio Miani.

NB. La solennità avrà luogo, nel sudestato giorno, alle ore 5 pomeridiane, e il corteo morderà dalla piazza Garibaldi all'obelisco e quindi allo scopriamento della lapide.

Le rappresentanze riceveranno invito speciale, cui si riserva la Commissione di diramare.

La Festa dello Statuto a Tarcento. Da Tarcento, 19 giugno, ci scrivono: La festa dello Statuto venne qui celebrata come di consueto. Era imbandierato il Municipio, gli Uffici regii e molte case private. La banda della Concordia, verso le sei del mattino, percorse le vie principali suonando la marcia reale, e verso le sei della sera, diede un concerto in Piazza Maggiore, nel quale eseguì il comitato e bellissimo inno del vostra Arnoldi *Alla memoria di Garibaldi*.

La Congregazione di Carità distribuì un sussidio straordinario ai poveri del Comune.

Turris. **Scoglimento di Consiglio.** Con Reale Decreto 4 andante venne sciolto il Consiglio Comunale di Montebelluna-Celina e destinato a Delegato straordinario per l'Amministrazione il nostro concittadino sig. Giacinto Franceschini.

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 19.

Baccarini presenta, a nome di Magliani, il bilancio di previsione dell'entrata per l'882, nonché altri sei progetti già approvati dall'altra Camera e la relazione per l'anno 1881-82 circa le operazioni per il corso forzoso (Urgenza).

Si procede alla votazione segreta dei progetti approvati nell'ultima seduta.

Affieri, come capo della rappresentanza del Senato ai funerali di Garibaldi a Caprera, riferisce circa l'adempimento del mandato: attesta le gentili, cortesissime dimostrazioni ricevute. Accenna alle estreme volontà di Garibaldi. Dice che la presidenza del Senato era sicura di interpretare il pensiero dell'assemblea non dubitando un momento che quelle estreme volontà debbano essere religiosamente rispettate. La Presidenza manifestò questo avviso, e per rispetto al paese, alla volontà del defunto e ai diritti e doveri della famiglia, provvide onde per parte sua, secondo l'universale consuetudine le onoranze solenni decretate dal parlamento fossero tributate ai resti mortali quando questi fossero consegnati all'affetto e alla venerazione della Nazione. Associando i concetti dell'unanimità dell'Italia nel cordoglio per la morte di Garibaldi e della solennizzazione della festa dello Statuto, l'oratore conchiude traendo lieti auspici per l'avvenire della patria (approvazione).

Approvansi i progetti per il riordinamento del servizio postale commerciale marittimo colla Sardegna, e la convenzione per il riscatto delle ferrovie interprovinciali. Discussione del progetto sull'ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dell'amministrazione della guerra. Bertolè-Viale critica in varie parti il progetto e riservasi di fare eventualmente altre osservazioni nel corso della discussione.

Mezzacapo Carlo riconosce che, l'approvazione del progetto si impone al Senato. Credere il progetto implichi un serio progresso. Fa altre considerazioni.

Corte relatore, dopo varie osservazioni dice augurarsi che il ministro terrà conto delle osservazioni inserite nella relazione per profondo amore all'esercito.

Mezzacapo Luigi vota la legge perché il concetto implicito della legge medesima crede dover essere l'aumento effettivo di quanto fa la forza dell'esercito. Enumera quanto egli crede a ciò, in-

sufficiente, e insiste sulla necessità di nuovi maggiori sacrifici finanziari per l'esercito. Ferrero risponderà domani.

Camera dei deputati

Seduta del 19.

Presidenza Farini.

Letto il processo verbale di sabato, Noto, dà spiegazioni del mandato di L. 250 a suo favore, citato nella relazione, sul quale fu lungamente discusso. Fa conoscere che nel 1876, quando non era ancora deputato fu chiamato a far parte di una commissione governativa per studi sul 2° libro del codice penale e che il mandato parla di compenso per studi nel 2° trimest

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA

attivato il 1 Giugno 1882

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da UDINE		da VENEZIA		da VENEZIA		da UDINE	
ore 1,45 ant	misto	ore 7,21 ant		ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant	
5,10	omnibus	9,13		5,35	omnibus	9,55	
6,55	accelerato	1,30 pom		2,18 pom	accelerato	5,53 pom	
4,45 pom	omnibus	9,15		4,00	omnibus	8,26	
8,26	diretto	11,35		9,00	misto	2,31 ant	

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da UDINE		da PONTEBBA		da PONTEBBA		da UDINE	
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant		ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant	
7,47	diretto	9,46		6,28	idem	9,10 ant	
10,35	omnibus	1,33 pom		1,33 pom	idem	4,15 pom	
6,20 pom	idem	9,15		5,00	idem	7,40	
9,05	idem	12,28 ant		6,28	diretto	8,18	

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da UDINE		da TRIESTA		da TRIESTA		da UDINE	
ore 7,54 ant	diretto	ore 11,20 ant	9,00 pom	misto	ore 1,11 ant		
6,04 pom	accelerato	9,20 pom	6,20 ant	accelerato	9,27		
8,41	omnibus	12,55 ant	9,05	omnibus	1,05 pom		
2,50 ant	misto	7,38	5,05 pom	idem	8,08		

Avviso Interessante

E giunto in Venezia

30 anni di successo	per le persone affette da	30 anni di successo
---------------------	---------------------------	---------------------

L'Ortopedico sig. L. Zurlico, con stabilimento di Prezzi Chirurgico a Milano, via Cappellari, 4, inventore privilegiato del tanto benemerito e raccomandato Cinto Meccanico - Anatomico per la vera cura e miglioramento delle Erniali, incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono: dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in Venezia, dal 1 al 30 del corrente Giugno, un ricchissimo assortimento dei salutari prodotti della rinomata sua officina, certo così di favorire i molti clienti e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un incomodo troppo spesso fatale quando trascurato: il Cinto Meccanico Anatomico sistema Zurlico, troppo noto per decantare, la superiore efficacia anche nei casi più disperati, e preferito dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero, siccome quello che raccomanda la dilatazione dei tessuti e che nulla lascia a desiderare, sia per contenere al minimo qualsiasi Ernialia, sia per produrre, in modo soddisfacente, pronti ed ottimi risultati; è inutile aggiungere che tutti ciò rispetto senza che la persona affetta da Erniali abbia a subire la minima molestia; anzi all'opposto, gode d'una insolita e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di cinto provano, all'evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente.

Nell'interesse poi del pubblico bene, si avverte di guardarsi dalle contraffazioni, le quali, mentre non sono che grossolanamente imitazioni, degenerano lo stato di chi ne fa uso. Il vero Cinto sistema Zurlico, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non esendendo alcun deposito autorizzato alla vendita. Si avverte che non hanno sopra la deformità del corpo. Non si tratta per corrispondenza.

Venezia. Piazza S. Marco Sottoportico del Cappello, N. 185. Si riceve tutti i giorni compresi i festivi, dalle 10 ant. alle 4 pom. rappresentato dal suo primo allievo G. Ripamonti.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPIATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo. POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. indennazione dei cordoni), le Idropi, le gengive, ed articolari (vesciconi), il cappellotto la luppia, ed in tutti i casi di indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi).

Cronaca di vario colore (bianco, nero, beige, grigio) per rinforzare il pelo, indispensabile per tenori di cavalli, ecc. Esec. del nascita del pelo, nei casi di cura totale o parziale dello stesso; per ristragno di ammuni. del basto del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per le rotture delle pelli, delle rotture dei ginocchi, 12 anni di successo. L. 2 cadano.

Per Udine e Provincia unici depositari BOERO e SANDRI Farmacisti alla Bottega Risorta dietro il Duomo. In Trieste alla Farmacia Foraboschi.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manu 2

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PE LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo
negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbato lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatola al prezzo di una lira e di due lire. Si spediscono da questa Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; essi trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi o alla Farmacia Ongarato — in UDINE alla Farmacia COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Genova da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

PIRELL

ACQUA FERRUGINOSA — ANTICA FONTE

Distinta con Medaglia all'Esposizione Nazionale Milano

e Francforte sum 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua L. 22 — L. 35,50
vetri e cassa L. 13,50
50 bottiglie acqua L. 11,50 L. 19,50
vetri e cassa L. 7,50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia. L'importo viene restituito con vaglia postale.

Il Direttore C. BORGHETTI.

A G E N T I

largamente stipendiati in tutti i Comuni si ricercano

dalla

Società Anonima Italiana

di illuminazioni pubbliche

A LIVELLO COSTANTE IMITAZIONE GAZ

NUOVA INVENZIONE

Scrivere con uito francobollo per la risposta alla Direzione del COMMERCIO ITALIANO, Via Cappuccine 1254. TREVISO 46

ACQUA SALLÉS

Trent'anni di successo ogni ora
cente permettono dichiarare e garantire un risultato inaffidabile, mediante lo rinomato ACQUE SALLÉS
progressiva ed istantanea. — Essa
rende ai capelli bianchi ed alla barba il primitivo colore unito ad una
luminosità e brillantezza senza
precedenti.

Depositato in Udine presso la Farmacia CLAIN NICOLò in Via Mercato Vecchio

POLVERE SEIDLITZ

di A. MOLL

Prezzo di una scatola orig. suggl. fior. 1. v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stitchezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipochondria, continuato stimolo al comito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come di chi le usasse in commercio.

A. MOLL

fornitore alla I. R. Corte di Vienna.

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori A. Fabris e G. Comessati ed alla drogheria del farmacista signor F. Minisini in fondo mercato vecchio.

Avvisi in IV. pagina a prezzi ridotti.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 33, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: MILANO H. Berger, Via Broletto, 26 — LUCCA Pelosi e Comp. ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES.

27 Giugno partirà il vapore BOURGOGNE

3 Luglio partirà il vapore NORD - AMERICA

12 Luglio partirà il vapore FRANCE

22 Luglio partirà il vapore UMBERTO I.

27 Luglio partirà il vapore SAVOIE

3 Agosto partirà il vapore SUD-AMERICA

12 Agosto partirà il vapore BEARN

22 Agosto partirà il vapore L'ITALIA

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta COLAJANNI è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti. Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Affrancare.

22 Luglio prossimo partenza per BRASILE

27 Luglio prossimo partenza per NUOVA YORK

Prezzi ridottissimi.